

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 739**

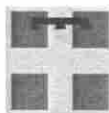
**DISABILITA' INTELLETTIVA E  
AUTISMO - STANZIAMENTO DI  
ADEGUATE RISORSE  
NELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO  
2016**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*RUFFINO DANIELA (primo firmatario), BERUTTI MASSIMO  
VITTORIO, GRAGLIA FRANCESCO, PICHETTO FRATIN GILBERTO,  
SOZZANI DIEGO, VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 11407*

*Presentato in data 31/03/2016*



31/3/2016  
h. 10.38

2.18.2/762/2016/x  
2.6/182/2015/x

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
Mauro LAUS  
SEDE

**ORDINE DEL GIORNO** N° 739

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

**Oggetto: Disabilità intellettiva e autismo - stanziamento di adeguate risorse nell'assestamento di bilancio 2016**

(collegato al DL 190)

**PREMESSO** che i disturbi dello spettro autistico (ASD) e della disabilità intellettiva (DI), che rappresentano una condizione altamente invalidante, costituiscono un rilevante problema di sanità pubblica dati gli effetti provocati sulle persone che ne sono affette e i disagi conseguenti recati alle loro famiglie;

**TENUTO CONTO** che l'autismo, in particolare, è ormai considerato, secondo le indicazioni consolidate della letteratura internazionale, come una patologia precoce del sistema nervoso centrale che determina una disabilità complessa che colpisce la comunicazione, la socializzazione e il comportamento;

**CONSIDERATO** che le problematiche incontrate dalle famiglie in questi casi sono le più disparate: inadeguata informazione di base dovuta all'insufficiente diffusione di campagne di sensibilizzazione e di divulgazione sul fenomeno; mancata applicazione di sistemi standardizzati di criteri per la diagnosi dei casi di autismo, troppo spesso imprecisa e tardiva; carenza di competenze nei servizi per la presa in carico degli individui autistici una volta divenuti adulti; difficoltà di individuare percorsi terapeutici standardizzati, riferendosi soprattutto ai diritti delle persone autistiche, diritti che dovrebbero essere posti al centro del percorso terapeutico;

**TENUTO CONTO** che la complessità e l'eterogeneità delle sindromi autistiche richiedono un significativo supporto alle famiglie per sostenere i processi di inclusione scolastica e sociale delle persone con autismo;

**CONSIDERATO** inoltre che è fondamentale l'esigenza di una più efficiente organizzazione della rete di servizi sanitari specialistici, di diagnosi e trattamento, affinché questi siano accessibili e omogeneamente diffusi in tutti i comuni piemontesi

**il Consiglio regionale  
IMPEGNA  
la Giunta regionale**

- a garantire il confronto nel merito con le associazioni ai sensi dell'art. 2 dello Statuto della Regione prima di approvare provvedimenti che riguardino le prestazioni socio-sanitarie rientranti nei Lea, per le persone con disabilità intellettiva e/o autismo con limitata o nulla autonomia, la cui titolarità è prevista dalle norme vigenti in capo al Servizio sanitario nazionale e per la parte di loro competenza ai Comuni;

- ad approvare il Regolamento per la piena attuazione della legge regionale n. 10/2010 (Servizi domiciliari per persone non autosufficienti); una delibera quadro per i centri diurni e per il riordino delle norme che riguardano la residenzialità.

ad avviare un tavolo tecnico di lavoro congiunto tra Assessorato alla Sanità e alle Politiche sociali con l'incarico, entro un arco di tempo temporale, di:

a) monitorare la situazione regionale relativa alle prestazioni domiciliari, ai centri diurni e alle strutture residenziali al fine di rilevare il fabbisogno e impostare la programmazione; gli ultimi dati risalgono al 2012;

b) definire le tipologie di utenza e i loro bisogni per definire prestazioni e standard compatibili con il soddisfacimento delle loro esigenze e rette adeguate a sostenere la qualità delle prestazioni socio-sanitarie e abilitative/educative da erogare, nonché le linee generali dell'organizzazione dei centri diurni e delle strutture residenziali;

c) individuare proposte operative per il superamento o riconversione delle strutture residenziali con oltre 10 posti letto.

- a stanziare, in sede di assestamento di bilancio 2016, le risorse necessarie ad adottare le azioni sopra indicate.